

BOLLETTINO SALESIANO

Noi dobbiamo aiutare i fratelli a fine di
Cooperare alla diffusione della verità.
(III, S. GIOV. 8).

Attendi alla buona lettura, all'esortare e
all'insegnare. (I, TIM. IV - 13).

Delle cose divine la più divina quella si è
di Cooperare con Dio a salvare le anime.
(S. DIONIGI).

Un amor tenero verso al prossimo è uno dei
più grandi ed eccellenti doni, che la di-
vina Bontà faccia agli uomini.
(Il Dott. S. FRANC. DI SALES).



Chiunque riceverà un fanciullo in nome
mio riceve me stesso.

(MATT. XVIII, 5).

Vi raccomando la fanciullezza e la gioventù;
curatele con grande premura la educa-
zione cristiana; mettele loro sott'occhio
libri, che insegnino a fuggire il vizio,
e a praticare la virtù. (PIO IX).

Raddoppiate le forze e i vostri talenti a ri-
trarre l'infanzia e la gioventù dalle insidie
della corruzione e dell'incredulità, ed a
preparare così una generazione novella.
(LEONE XIII).

Abbonamento postale.

— Direzione nell'Oratorio Salesiano. — Via Cottolengo, N. 32. TORINO —

AVVISO



Questo mese diamo un se-
condo numero del Bollettino
Salesiano ai Cooperatori, a
fine di partecipare loro la So-
lenne Dedicazione della Chiesa
di S. Giovanni Evangelista in
Torino, come vedranno nelle
pagine seguenti.

CONSACRAZIONE DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI EVANGELISTA

Corso Vittorio Emanuele II - Torino

Benemerito Signore,

Con lieto animo sono in grado di dare alla S. V. la consolante notizia che il 28 del corrente Ottobre sarà consacrata al divin culto la Chiesa di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista, eretta in Torino per cura e specialmente per la carità dei Cooperatori e delle Cooperatrici Salesiane. A giudizio dei più ragguardevoli artisti, la Chiesa, e per l'architettura e per la decorazione, riuscì uno dei più perfetti ed eleganti sacri monumenti, che arricchiscano la città del SS. Sacramento e di Maria SS.

Ora è nostro dovere di ringraziare il Signore che ci abbia in tante guise aiutati a superare le varie ed innumerevoli difficoltà incontrate per innalzare questo Tempio ad onor suo, e che nella sua pietosa Provvidenza, per mezzo del consiglio, dell'arte, e dell'opera di tante pie e benemerite persone, ci abbia fornito i mezzi per riuscire nell'impresa.

Nel tempo stesso dobbiamo pregarlo che voglia degnarsi di prendere la nuova Chiesa sotto la onnipotente sua protezione, e guardare con occhio benigno ed amabile tutti coloro, i quali verranno in appresso ad effondere il loro cuore dinanzi a' suoi altari, ad esporgli le proprie necessità spirituali e temporali, ed implorare il suo possente aiuto.

A questo fine, ed anche perchè la Dedicazione fosse per riuscire più solenne, sarebbe mio vivo desiderio che vi prendessero parte i nostri Cooperatori e Cooperatrici non solo di Torino, ma di ogni altra città e paese; ma siccome questo generale intervento non è possibile, così io li invito ad unirsi con noi in quel modo, che a ciascuno suggerirà il proprio cuore.

Qualora V. S. o qualcuno della famiglia, potendo, volesse intervenire personalmente, troverà più sotto l'orario delle sacre funzioni, che avranno luogo negli otto giorni della Dedicazione,

Ho voluto dare questa comunicazione alla S. V. Benemerita, affinchè goda nel sapere che la carità sua comincia ad ottenere il santo fine, per cui l'ha fatta, quale si è la gloria di Dio, il vantaggio della Religione, la salvezza delle anime. Le lodi, che da quel giorno in poi nella nuova Chiesa s'innalzeranno a Dio, le preghiere, che vi faranno tante migliaia di fedeli, la salute, che vi otterranno innumerevoli anime, sono altrettanti beni, che saranno altresì partecipati alla S. V., e dei quali Ella riceverà a suo tempo dal Signore una copiosa mercede.

Dal canto mio non cesserò di unire le povere mie preghiere a quelle dei Salesiani e dei giovanetti loro affidati, e domanderò ogni giorno al Signore che si degni di spandere sopra la S. V. e sopra i suoi parenti le più elette benedizioni nella vita presente, e che le conceda un premio distinto nella vita futura, secondo queste sue divine parole: « Io non toglierò la mia misericordia a chi edificherà la Casa al mio Nome, e gli stabilirò un trono nel regno sempiterno: *Misericordiam meam non auferam ab eo; et stabiliam thronum regni ejus usque in sempiternum.* »

Voglia infine la S. V. continuarmi il valido appoggio della carità sua per le molte opere, che Iddio per sua bontà ci ha posto nelle mani, affinchè possiamo fare un po' di bene al nostro prossimo, soprattutto alla povera gioventù abbandonata, mentre con sentimento di profonda gratitudine ho l'onore di professarmi

Di V. S. Benemerita

Torino, 15 Ottobre 1882.

Obbligatissimo Servitore

Sac. GIOVANNI BOSCO.

NB. La Chiesa è terminata in ogni sua parte, ed alcuni oggetti di minore importanza, che mancano ancora, sono già ordinati. Tuttavia non debbo nascondere che rimane ancora una passività di 45 mila lire da estinguere, parte per l'organo, parte per la decorazione ed altri lavori eseguiti in questi ultimi mesi. Chi pertanto, potendo, mi prestasse la mano a soddisfare questo debito farebbe davvero opera di carità e di religione, e Dio certamente non lascierebbe di dargliene una condegna ricompensa.

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI

NEL GIORNO DELLA CONSACRAZIONE E DURANTE L'OTTAVA

SABATO 28 OTTOBRE.

Giorno della Consacrazione

MATTINO.

Alle ore 3 comincerà la Solenne Consacrazione, fatta da Sua Eccellenza Rev^{ma} Monsignor Lorenzo Gastaldi, Veneratissimo Arcivescovo di Torino. — Finita la sacra funzione, e verso mezzogiorno, il Sacerdote D. Giovanni Bosco celebrerà la santa Messa pei Benefattori e per le Benefattrici della suddetta Chiesa.

SERA.

Alle ore 3 1/2 avranno luogo i Vespri Solenni. Seguirà un Discorso tenuto dal Sacerdote Don Giovanni Bosco; e in fine si darà la Benedizione col Santissimo Sacramento.

DOMENICA, LUNEDI' e MARTEDI'

Solenne Esposizione del SS. Sacramento.

Nel mattino dei tre giorni predetti, 29, 30, 31 di Ottobre, si darà comodità ai fedeli di accostarsi ai santi Sacramenti della Confessione e della Comunione, e di ascoltare la santa Messa in tutte le ore.

Alle ore 10 di ciascun giorno vi sarà Messa Solenne Pontificale, indi Esposizione e Adorazione del SS. Sacramento.

Nella sera, alle ore 3 1/2: Vespri Solenni Pontificali, Discorso del M. Rev. Signor Canonico Prospero Wenk, e Benedizione col Venerabile.

PRIMO GIORNO DI NOVEMBRE.

Festa di Ognissanti.

Nel mattino, comodità di accostarsi ai santi Sacramenti, Messe lette ad ogni ora, ed alle 10 Messa Solenne, come nei giorni precedenti. — Alla sera, Vespri secondo il rito, Discorso detto dal M. Rev. Sig. Can. Wenk, e Benedizione.

SECONDO GIORNO DI NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

Nel mattino, Messe lette a comodità dei fedeli, e alle ore 10 Messa funebre Solenne in suffragio delle anime dei defunti, specialmente dei Benefattori e delle Benefattrici della Chiesa consacrata. — Nella sera, all'ora solita, cantati i Vespri, avrà luogo un breve Discorso, dopo cui si darà la Benedizione.

DUE ULTIMI GIORNI DELL'OTTAVA

3 e 4 di Novembre.

Nel mattino, Messe lette; alle ore 10, Messa Solenne, e nella sera dopo i Vespri si terrà un Sermoneino e si darà la Benedizione. La sera del Sabato, ultimo giorno dell'ottava, si canterà in oltre il *Te Deum* in ringraziamento a Dio pei benefici compartiti.

NB. In tutte le Solenni Funzioni, eccettuata quella della Consacrazione, verrà eseguita scelta musica, con accompagnamento dell'organo, dai giovani dell'Oratorio di S. Francesco di Sales, coadiuvati da distinti Maestri della Città di Torino, che prestano volentieri l'opera loro.